

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 26 del 22 gennaio 2010 – Paser - Linea d'Azione 3 - Attività 3: "Sostegno alla realizzazione di un ampio programma di interventi a carattere formativo e lavorativo, a favore delle categorie svantaggiate e delle utenze speciali"- Definizione di un programma di interventi infrastrutturali a favore degli istituti penitenziari della Regione Campania finalizzati alla realizzazione e/o ristrutturazione di strutture laboratoriali industriali/artigianali e di servizi.**

PREMESSO

- che la Commissione, con Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 - 2013;
- che con deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- che con deliberazione n. 1318 del 1 agosto 2006 la Giunta Regionale ha approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (in seguito indicato PASER), pubblicato sul B.U.R.C. n. 43 del 18 settembre 2006, che si aggiorna annualmente sensi dell' articolo 8 della L.R. n. 24/2005 e s.m.i.;
- con deliberazione n. 1378 del 6 agosto 2009, la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento annuale del PASER per il triennio 2009-2012 attestato in Consiglio Regionale nella seduta del 24.12.2009;
- che il PASER rappresenta il documento di programmazione che, sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità, i fabbisogni e le linee di intervento da realizzare definendone criteri e modalità per l'attuazione;
- che il POR FSE 2007-2013, Asse III: Inclusione sociale - obiettivo operativo g) "sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro", prevede all'obiettivo specifico g11 l'attivazione di interventi volti a: "favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurre il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità".
- che il PASER alla Linea d'Azione 3, Attività 3 prevede di "sostenere la realizzazione di un ampio programma di interventi a carattere formativo e lavorativo, a favore delle categorie svantaggiate e delle utenze speciali", in coerenza con il succitato obiettivo specifico g11 del PO FSE;

CONSIDERATO

- che i soggetti ristretti negli istituti penitenziari della Campania ammontano, a marzo 2009, a oltre le 7.500 unità;
- che la congiuntura odierna assegna alle carceri della Campania un ruolo di primissimo piano nella tragedia del sovraffollamento caratterizzante l'intero comparto penitenziario italiano e che gli effetti fortemente distorsivi, nel contesto regionale, si riverberano sull'obbligo costituzionale di assicurare alla pena una finalità di recupero e reinserimento del reo;
- che gli effetti perversi di un tempo detentivo che risulta essere drammaticamente "vuoto" per la stragrande maggioranza dei detenuti possono essere mitigati sia attraverso i futuri investimenti formativi intramurali già programmati, sia attivando su scala territoriale progetti finalizzati all'inserimento dei detenuti in attività produttive da svilupparsi in strutture laboratoriali ubicate all'interno degli stessi istituti, in modo da creare una solida opportunità di lavoro e favorirne il loro successivo reinserimento nella vita sociale;
- che, al fine di sperimentare, così come in altre parti d'Italia, lavorazioni intramurarie, gettando le basi per la ricerca di commesse e/o forniture dal circuito imprenditoriale esterno, appare necessario definire un programma di interventi infrastrutturali a favore degli istituti penitenziari della Regione Campania finalizzati alla realizzazione e/o ristrutturazione di strutture laboratoriali a carattere industriale/artigianale e di servizi,

TENUTO CONTO

- che il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania esercita il proprio ruolo per assicurare alcuni diritti fondamentali quali il miglioramento

della qualità della vita, l'istruzione e la formazione professionale, le prestazioni finalizzate al recupero rieducativo ed al reinserimento nel mondo del lavoro una volta scontata la pena;

- che il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania ha già svolto, nell'ambito della precedente programmazione, un'efficace azione nella definizione delle modalità operative di svolgimento dei processi di rieducazione del detenuto, in raccordo con il P.R.A.P e le Direzioni degli Istituti delle Amministrazioni penitenziarie;
- che il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania, con nota acquisita al protocollo regionale n. 2009.1076105 del 11.12.2009, ha rappresentato la necessità di intervenire per sostenere gli istituti penitenziari al fine di attivare e/o ristrutturare le strutture laboratoriali esistenti o attivabili presso ciascuno dei 19 Istituti penitenziari della Regione Campania;

RITENUTO

- di dover sostenere la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali a favore degli istituti penitenziari della Regione Campania finalizzato alla realizzazione e/o ristrutturazione di strutture laboratoriali esistenti o attivabili, al cui interno svolgere attività e lavorazioni a carattere industriale/artigianale e di servizi attraverso l'emanazione di un avviso pubblico,
- di dover all'uopo approvare la scheda progetto allegata al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, in cui sono riportati i criteri necessari alla individuazione dei suddetti interventi;
- di dover demandare ad una successiva convenzione da stipularsi con il Ministero di Giustizia le modalità di finanziamento degli interventi, previa valutazione delle proposte progettuali pervenute a seguito del suddetto avviso;
- di dover destinare programmaticamente all'attuazione dell'iniziativa un importo complessivo di Euro 3.000.000, a valere sulle risorse assegnate alla Linea d'Azione 3 del PASER 2009- U.P.B. 2.83.243 cap. 4012;
- di dover demandare al Dirigente del Settore Programmazione per lo Sviluppo delle Politiche Economiche dell' A.G.C. 12 l'adozione degli atti consequenziali, ivi compreso l'impegno delle risorse sui pertinenti capitoli di bilancio;

VISTI

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
- la L.R. n. 24/2005
- la D.G.R. n. 2/2008;
- la DGR 789/2005;
- la DGR 1318/2006;
- la DGR n. 962/2008;
- la DGR n. 1378/2009.

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di sostenere la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali a favore degli istituti penitenziari della Regione Campania finalizzato alla realizzazione e/o ristrutturazione di strutture laboratoriali esistenti o attivabili al cui interno svolgere attività e lavorazioni a carattere industriale/artigianale e di servizi attraverso l'emanazione di un avviso pubblico,
- di approvare la scheda progetto allegata al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, in cui sono riportati i criteri necessari alla individuazione dei suddetti interventi;
- di demandare ad una successiva convenzione da stipularsi con il Ministero di Giustizia le modalità di finanziamento degli interventi, previa valutazione delle proposte progettuali pervenute a seguito del suddetto avviso;

- di destinare programmaticamente all'attuazione dell'iniziativa un importo complessivo di Euro 3.000.000, a valere sulle risorse assegnate alla Linea d'Azione 3 del PASER 2009- U.P.B. 2.83.243 cap. 4012;
- di demandare al Dirigente del Settore Programmazione per lo Sviluppo delle Politiche Economiche dell' A.G.C. 12 l'adozione di tutti gli atti consequenziali, ivi compreso l'impegno delle risorse sui pertinenti capitoli di bilancio;
- di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti consequenziali:
 - a) all'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
 - b) all'A.G.C. 08 "Finanze, Ragioneria e Tributi";
 - c) all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" – Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione;
 - d) di inviare il presente atto, per debita conoscenza, al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania e al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Scheda Progetto	
Denominazione	“Interventi infrastrutturali a favore degli istituti penitenziari della Regione Campania finalizzati alla realizzazione e/o ristrutturazione di strutture laboratoriali a carattere industriale/artigianale”
Finalità	Promozione e sostegno di programmi di infrastrutturazione di locali ubicati negli istituti penitenziari della Campania al fine di attivare strutture laboratoriali a carattere industriale, artigianale e di servizi in cui creare opportunità di lavoro ai detenuti e favorire il successivo reinserimento nella vita sociale.
Fonte di finanziamento	PASER Linea d'azione 3 “Sostenere la realizzazione di un programma di interventi a carattere formativo e lavorativo, a favore delle categorie svantaggiate e delle utenze speciali” per un importo complessivo pari a Euro 3.000.000.
Importo max del progetto	Euro 500.000 Ciascun istituto può presentare una sola proposta progettuale articolato anche in più tipologie di azioni.
Beneficiari	Detenuti
Destinatari	Istituti penitenziari ubicati in Campania
Localizzazione	Istituti penitenziari ubicati in Campania: C.C. Avellino, C.C. Ariano Irpino, C.C. Arienzo, C.C. Benevento, C.C.R. Carinola, C.R. Eboli Icatt, C.C. Lauro Icatt, C.C. Poggioreale, C.C.F. Pozzuoli, C.P. Secondigliano, C.C. Santa Maria C. Vetere, C.R.S. S. Angelo dei Lombardi, C.C. Sala Consilina, C.C. Salerno, C.C. Vallo della Lucania, OPG. Aversa, OPG. Napoli, Minorile di Nisida, Minorile di Airola.
Modalità di attuazione interventi	A) Avviso pubblico per la promozione e il sostegno di interventi infrastrutturali finalizzati alla realizzazione e/o ristrutturazione di strutture laboratoriali a carattere industriale, artigianale e di servizi esistenti o attivabili presso i 19 Istituti penitenziari siti in Campania. B) Convenzione da stipularsi con il Ministero di Giustizia per definire modalità di finanziamento, erogazione e controllo della spesa.
Tipologia di azione	I programmi di infrastrutturazione riguardano l’attivazione, la ristrutturazione, la riconversione, l’ampliamento e l’ammodernamento delle strutture laboratoriali ubicate all’interno degli istituti penitenziari, coerentemente con le situazioni logistico-strutturali dei vari istituti e la relativa disponibilità di spazi idonei. Nello specifico gli interventi di infrastrutturazione sono indirizzati alle strutture laboratoriali per lo svolgimento di attività relative a: – manutenzione di aree verdi, lavorazioni agricole, ortofrutticole, ecc.; – produzioni alimentari (gelateria, pasticceria, panificazione, ecc.); – tessile-abbigliamento e affini (sartoria, lavanderia, ecc.); – cartotecnica, stampa, editoria; – meccanica, impiantistica (manutenzione edile, manutenzione idraulica, manutenzione impianti elettrici, elettronici e meccanici); – servizi di ristorazione, servizio mensa, catering; – informatica e telecomunicazioni; – servizi culturali e spettacolo; – call center; – artigianato (lavorazione artigianale di ferro, vetro, legno, pietra, cera, ceramica, falegnameria, tipografia, assemblaggio giocattoli, articoli regalo).
Tipologia di spese ammissibili	- Allacci (idrici - elettrici - telefonici); - Opere murarie ed accessorie (impianti idrotermosanitari, elettrici, areazione, antincendio, climatizzazione, superamento delle barriere architettoniche ecc); - Progettazione e direzione dei lavori nella misura massima dell’8% della spesa ammissibile complessiva; - Macchinari, attrezzature e arredi. - Immobilizzazioni immateriali.

Criteri di valutazione	a. Qualità della proposta in termini di completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi esplicitati nell'avviso; b. metodologie applicate per la realizzazione dell'intervento con particolare riferimento al grado di sostenibilità ambientale; c. qualità del partenariato attivabile in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa (commerciali, formativi, gestionali); d. sostenibilità economica.
-------------------------------	---